Anno III. Sabbato 22 Novembre 1879 N. 278

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 novembre

Nemmanco oggi ci è dato annunciare la costituzione del nuovo Ministero, e non vogliamo infilare i nomi dei candidati-Ministri (o almeno messi in evidenza dalle gazzette) perchè, conosciuta la cagione della crisi, i nostri Lettori ben possono immaginare come studio dell'on. Cairoli sarà di accaparrarsi il maggior numero possibile di aderenti, e perciò nella distribuzione dei portafogli s'adoprerà per placare le ambizioni degli uni ed assicurarsi la fede degli altri. Però per lunedì riteniamo che il Ministero sarà già cognito al paese; ed i nuovi rettori si saranno già concordati riguardo al programma, dietro cui dare corso al lavoro legislativo.

Anche oggi difettano notizie politiche di qualche importanza; quindi ne' diari troviamo soltanto conghietture e polemiche su fatti ormai noti. Così non la è ancora finita riguardo la visita del Granduca ereditario di tutte le Russie alle Capitali dell'Austria e della Germania. E se tante cose si dissero riguardo il di lui soggiorno a Vienna, ora si persiste a commentare il breve di lui soggiorno a Berlino. Ed in specie si fa emergere la circostanza che il principe Bismarck, a pretesto di malattia (oggi smentita, almeno riguardo ai destati timori, dai medici), non volle vedere il Granduca. Ad ogni modo, tutte quelle polemiche riassumendo, può affermarsi come negli ultimi giorni i rapporti fra i tre Imperi non siensi mutati.

I telegrammi da Londra confermano l'agitazione irlandese; si preparano *meetings*, e si annuncia che vi interverranno membri rispettabili del Parlamento. E poichè l'autorità dovette procedere ad arresti, temesi che possano rinnovarsi quelle scene, per cui negli scorsi anni l'Irlanda destò inquietudini al Governo britannico.

Da Costantinopoli si annuncia la paura di nuove cospirazioni, arresti di ufficiali, e misure severe poliziesche. Riguardo alle note riforme chieste dalla Inghilterra, oggi è voce che l'ambasciatore di Russia abbia consigliato il Sultano ad aderirvi; ma crediamo, per ragioni facili a capirsi, essere questa voce meritevole di conferma.

Il catechismo

DI UN ELETTORE MODERATO E L'ON. DEPUTATO DI UDINE

I.

Anche jeri, e l'altro jeri, il *buon Giornale* si compiacque di esercitare la critica su alcuni punti del Discorso dell'on. Billia. Nè ce ne lagneremo noi, che chiedendo libertà di parola per conto nostro, usiamo rispettarla in altri. Se non che il modo con cui procede questa critica del *buon Giornale*, esprime qualche cosa di più che il desiderio di acuire l'ingegno per annotare mende od errori nelle opinioni dell'onor. Billia. Difatti, se il *buon Giornale* avesse voluto esprimere il suo parere in proposito, l'avrebbe espresso tutto d'un fiato il giorno successivo all'adunanza, in cui il Deputato di Udine parlò a' suoi Elettori. Sembra, invero, che il *buon Giornale*, sminuzzando la sua critica in una serie di articoli, a nome di Tizio o di Sempronio, siasi proposto (come già dicemmo) di menomare, se mai fosse possibile, la riputazione *deputatizia* dell' Oratore. Forse il *buon Giornale* ingenuamente sperava che dalla crisi misteriale avesse dovuto uscire di nuovo la Destra trionfante per salire l'*albero della cuccagna;* quindi poteva supporre giunto il momento di mostrare i denti agli avversarj? E, ad ogni modo, non è fuori di dubbio che assai presto, cioè entro il prossimo anno, il paese sarà chiamato a rinnovare la Rappresentanza della Nazione? Dunque (avrà pensato il *buon Giornale*) conviene procedere all'opera demolitrice degli avversarj, e specialmente di quelli che maggiori simpatie avessero destato ne' Collegj del Friuli, per prepararli a preferire loro quegli insigni uomini di Parte moderata che nel 76 giacquero vinti, o gli altri che in questo frattempo fossersi apparecchiati alla vita politica. Senza questa ipotesi, non sapremmo davvero per quale cagione recondita il *buon Giornale* si faccia oggi cotanto schizzinoso verso l'on. Billia.

Almeno, volendo scendere armato di lancia e stocco, il *buon Giornale* avesse scelto i punti deboli per l'attacco! Ma no; a casaccio, così per dire, esso imprese a sentenziare su qualche frase dell'egregio Oratore, fidando nell'ingenuità de' Sozi e correligionarii, e ritenuto che eglino gli saranno grati per l'intrepidezza dell'attacco!

Se non che, è forse serio il rabbuffo che il *buon Giornale* nel num. di jeri si permise di fare all'on. Billia per aver desiderato all'Italia uno Statista vero, un uomo di genio, che la tragga da tanti guai? O non si ricorda più il *buon Giornale*, d'averlo esso le cento volte invocato? E chi non sa che una Naziono (anche priva d'un *genio* che le dia un giusto indirizzo) non istarebbe a disagio, qualora *molti fossero i figli devoti alla Patria*, e al bene di lei si posponessero i *privati interessi*, e tutti facessero *il proprio dovere nelle condizioni qualsiansi in cui tutti si trovano?* Oh graziosa ipotesi! Se tutti savii e virtuosi fossero, e ottimi cittadini così nella pubblica che nella privata vita; se ciascheduno facesse il *proprio* dovere; se non ci fossero tanti ambiziosi ed avidi; se non esistessero più tanti furbi in seno alle *Costituzionali*, e tanti scalmanati *extra;* se in Parlamento non esistessero più tanti *gruppi;* se ciascheduno votasse unicamente per assecondare la coscienza e senza partigianeria; se tutto ciò si avesse, è chiaro che l'invocazione d'un *genio* sarebbe (come dice il *buon Giornale*) *d'una semplicità che oggidì non dovrebbe a nessuno, che si dia per uomo politico, essere permessa!* Ma tutto ciò non esiste; anzi esistono molte condizioni opposte ad esso, e nel peggior senso; quindi creda pure il *buon Giornale* che l'invocazione d'un uomo di genio, affinchè guidi l'Italia, non è a dirsi illogica, assurda, o *semplicetta!* L'onor. Billia non avrà nemmeno sognato ad un Cesare o ad un Dittatore, quando invocava che un *uomo di genio*, manifestatosi per singolar dono della Fortuna, facesse quietare i Partiti o, meglio, fazioni, e s'imponesse alla reverenza de' Rappresentanti italiani! Immagini il *buon Giornale* che dalla tomba risorgessero Camillo Cavour e Luigi Carlo Farini, (per tacere di altri), oh che non sarebbe ciò un beneficio per l'Italia? Davanti ad un uomo di genio, Ministro e primo Consigliere del Principe, non si avrebbe forse la probabilità di vedere quietate le torbide ambizioni e le partigianerie? od almeno la probabilità che i *migliori* gli facessero seguito? Pur troppo la restaurazione politica dell'Italia non diede per effetto la comparsa di Statisti di genio, e ormai i pochi veri Statisti, che avevamo nell'epoca preparatoria, sono discesi nella tomba! Se non li ha la Sinistra, non li possiede nemmanco la Destra, chè niuno riterrà per tali il furbo di Biella, o il Minghetti, od il Bonghi, od il generale Menabrea, od altri ancora dammeno, quantunque per molto ingegno e coltura ed esperienza rispettabili eziandio a noi, loro avversarii politici! E noi troviamo giusta l'osservazione dell'on. Billia, che, cioè, le continue dissensioni ed incertezze, e le *consorterie* da una parte ed i gruppi dell'altra, originano dalla petulanza di *mediocrità pretensiose*, le quali sarebbero annientate qualora ad uno *Statista di genio* potesse la Nazione rendere quell'omaggio, che non è servile quando al Genio viene diretto!

Ma a queste poche parole con cui abbiamo voluto rispondergli sull'argomento dell'*invocazione di un Genio* (censurata ieri dal *buon Giornale*) avremmo uopo di aggiungerne ben altre in risposta alla *lettera di un Elettore*, apparsa nel numero di giovedì!

E che? quel signor *Elettore* pretendeva forse che il Deputato di Udine avessegli risposto, a modo d'un catecumeno, alle singole domande del suo *catechismo politico-amministrativo?* Dalla lettera del numero di giovedì, il signor *Elettore* ci appare quale uomo che desidera di trovar brighe, e che, malgrado uno sforzo di forma cortese, aspira ad insinuare come l'on. Billia abbia voluto evitar spiegazioni, che il Corpo elettorale richiedeva da lui.

Noi lo dicemmo (quando il *buon Giornale* nel suo numero del 12 novembre, vigilia dell'adunanza, pubblicava una *serqua* indigesta di domande segnata da un anonimo *Elettore*), essere vera bambineria il pretendere dal Deputato di Udine un Discorso che svolgesse il programma di nove Ministri! Noi dicemmo poter essere siffatti quesiti materia d'un intero trattato di enciclopedia sull'*arte di governare gli Stati*, non mai d'un discorso di una o due ore!

Ebbene? quanto noi ritenevamo, lo ritenne anche il Deputato di Udine, che, solo per cortesia, sfiorò i principali quesiti propostigli. Non è contento il *signor Elettore* delle risposte? Pare che no; almeno ciò dobbiamo dedurre dalla lettera del *Giornale di Udine* di giovedì! In quella lettera l'*Elettore* insiste nelle domande, e va queralandosi perchè l'on. Billia a quelle domande *fatte a bruciapelo siasi scusato di dover rispondere molto sommariamente*. L'on. Billia doveva, con tutta calma e concretezza, esaurire l'intero *catechismo* ammanitogli alla rinfusa dall'egregio *Elettore!*

L'on. Billia ha risposto, sintetizzando le domande, ed ha risposto per quanto glielo concedeva l'economia del suo Discorso. Ma, dacchè il *signor Elettore* non vuole dichiararsene soddisfatto, al suo *Catechismo* barocco risponderemo noi, unicamente per confutare gli *appunti* ch'Egli si ha permesso di fare alle risposte dell'on. Deputato di Udine nella citata sua lettera. Del resto quanti conoscono ed apprezzano l'eletto ingegno e gli studj dell'on. Billia, non possono dar peso ad *appunti*, da cui traspira una tal quale malignità che palesa l'intendimento del scrittore.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 novembre: R. decreto 27 ottobre 1879 che approva i due articoli da aggiungersi al regolamento per la Borsa di commercio di Livorno. R.

decreto 9 novembre 1879 che conserva l' attuale archivio notarile di Borgotaro. Nonime nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno.

— È giunta a Roma una Deputazione messinese chiedente che l' abolizione delle franchigie doganali si differisca ad aprile o almeno rimangono liberi i cereali, i pesci ed il petrolio.

— Il ministro Baccarini destinò gli ingegneri per gli studi di otto ferrovie, cinque nell' Alta Italia e tre nel Mezzogiorno.

— Si dice che il portafoglio delle finanze sarà proprio assunto dal senatore Magliani. In questo caso si teme che col primo gennaio non si ritirerebbero più i biglietti piccoli, come aveva deciso in massima il ministro Grimaldi, poichè l' on. Magliani *era pel passato* contrario a quel ritiro.

— Il Governo austro-ungarico ha fatto vivi reclami presso l' italiano contro l' ultima legge nostra sugli alcool, che a suo avviso, favorisce troppo i fabbricanti indigeni e non rispetta il trattato. Speriamo che il Governo italiano terrà fermo.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Vienna, 16 novembre, alla *Gazz. Piemontese* :

« Le informazioni riguardo alle fortificazioni sulla frontiera del Trentino della *Gazz. d' Italia* e del *Fanfulla* sono inesatte.

« Io non voglio arrischiare l' ipotesi, che le relazioni tra l' Austria e l' Italia sieno migliorate dalla venuta dell' Haymerle — « questo però *so*, che l' altro ieri il Comi- « tato dello Stato Maggiore discusse un « progetto di nuove fortificazioni dominanti « la Valle del Fella. »

« Che non sia poi vera la sospensione dei lavori fortificatorii nel Trentino, e che sia affatto falso l' asserto, non trattarsi già di nuovi fortilizi, ma solamente del ristauro dei vecchi, non è difficile persuadersi: il Trentino non è fuori del mondo.

« Il Ministero de la guerra, oltre ai lavori già incominciati presso Torbole, pensa a dar mano a nuove opere lungo quel tratto, della ferrovia congiungente il Tirolo colla Carintia, il quale scorre non lungi dalla frontiera e che presentemente con un colpo di mano può cadere facilmente in potere di un ardito avversario.
... all'uopo dalle Delegazioni, parleranno chiaro abbastanza.

« Così stanno le cose.

— Si ha da Parigi, 20: Nella Borsa si sparse la falsa diceria della dimissione di Waddington. Invece nei circoli governativi produsse viva soddisfazione un articolo della *République Française*. In esso, alludendo a quello che già vi telegrafai della *Nouvelle Revue*, ingiustamente attribuito all' ispirazione di Gambetta, la *Republique Française* rimprovera i repubblicani che criticano Waddington, di screditare la politica estera della Francia repubblicana. Dimostra che questa ha riacquistato in massima parte l' antica influenza in Oriente, rimanendo libera d' ogni impegno per l' avvenire.

Gambetta nei colloqui coi deputati ha propugnato l' unione della sinistra.

Non è vero che fosse stato vietato il banchetto ai *Maires* della Vandea revocati; fu tenuto ieri sera.

Il Municipio di Marsiglia ha votato ventimila lire per un monumento a Thiers.

— L' imprestito indiano 4 0/0 del 1878 è stato ammesso allo sconto ufficiale alla Borsa. È la prima volta che un valore asiatico compare sul mercato di Parigi.

— Challemel-Lacour, ambasciatore francese presso la Repubblica svizzera, è partito da Marsiglia per ritornare a Berna. Egli ha ricusato di pronunciare un discorso in un banchetto, perchè fu avvertito da Waddington di aver della circospezione nei suoi discorsi, a motivo della sua posizione ufficiale.

— Un telegramma da Damasco annunzia che Abd-el Kader è gravemente ammalato.

— Il *Moniteur* smentisce la voce corsa che il Maresciallo Mac-Mahon si proponga di rientrare nella vita politica in qualità di senatore.

Dalla Provincia

Ampezzo, 20 novembre 1879.

Tanta è la neve quì la notte del 19 caduta, che jermattina si dovette aprire la strada da qui al Degano con lo spartitore od aratro, come lo chiamano volgarmente. Al di là del Degano non fu necessario adoperare tale attrezzo, essendo la neve ivi caduta in minore quantità. La strada per Forni verrà aperta oggi, ma pel passaggio dei carri bisognerà attendere ancora qualche giorno in causa delle frane che vi saranno al pericoloso *passo della morte.* — La bianca visitatrice in quest' anno anticipò la sua venuta; ed è questo un conforto per i nostri vecchi perchè, dicono essi, *anno di neve, anno di abbondanza.* Fosse ciò vero !...

I lavori del nuovo acquedotto, progettati e diretti dal chiarissimo ing. P. Rinaldi, stanno per essere ultimati. Il locale Municipio in quest' opera grandiosa, non abbadò a spesa, pur che fosse fatto un' Acquedotto corrispondente ai bisogni del paese e duraturo, onde evitare gravi dispendi di manutenzione e, quello che più monta, la mancanza d' acqua; quindi va esso lodato, chè ognuno sa quanto sia vero il proverbio *chi più spende meno spende*.

Partendo dal grande serbatoio, l'acqua viene condotta nel paese mediante tubi in ghisa. Diverse diramazioni di questi permettono di accontentare tutti; sì che si pensò perfino di concedere l' investitura d' acqua a tutti que' privati che la domandano. In diversi punti del paese vi sono dei rubinetti, ai quali si potranno applicare le maniche di tela in caso d' incendio, giacchè l'acqua s' innalzerà per oltre 20 metri. Anche i Fontanini in ghisa sono molto eleganti ed eseguiti senza economia. I lavori in ghisa, in bronzo e in ferro, vennero eseguiti nello Stabilimento del vostro sig. De Poli, il quale accrescerà con ciò la fama già acquistatasi. Tutti gli altri lavori in muratura ed in legno, che pel nuovo Acquedotto occorrevano, vennero eseguiti dall' Impresa Giuseppe Nigris di quì, la quale merita pure un elogio per la solidità dei manufatti e la diligenza di loro esecuzione.

La perdita immaturata del prode *Titta Cella,* venne anche da questi Alpinisti sentita con il più profondo dolore, perchè consci delle eroiche gesta di lui. Come disse il vostro Sindaco, la morte di *Titta Cella* è lutto nazionale; chè la sua vita appartiene alla storia del risorgimento italiano. Io credo perciò dovere di ogni buon Cit... concorrere per innalzare al *Cella* una memoria per quanto modesta; e proporrei che all'uopo si aprisse una sottoscrizione per erigergli un busto. Se tale proposta viene accettata, io metto a vostra disposizione lire 5.

Per quanto ci viene riferito, il ponte sul But presso Zuglio sarebbe compito; ed in questi giorni dovrebbe sullo stesso cominciare il passaggio. Però, almeno provvisoriamente, anzichè di una *ringhiera* di ferro o di ghisa, come, secondo il progetto, esso ponte dovrebbe essere fornito, per ora non vi si porrà che un riparo di legno.

Cordovado, 21 novembre.

Il luttuoso avvenimento della tragica morte testè avvenuta dell'eminente patriota e mai abbastanza compianto *Giambattista Cella,* ha immerso nella più profonda costernazione la parte più eletta degli abitanti di questo Paese, a nessuno secondo per sentito patriottismo, per non simulata democrazia, e per vero progresso.

Rammentare le eccelse virtù del caro estinto, tesserne un sincero, meritato, non partigiano elogio, illustrarne la sua venerata memoria, è opera degna di più valente e adorna penna, che non sia di questa meschina ed ignorante mia; opera che sarebbe per riuscire doppiamente lodevole, per raffermare e rinvigorire in quanti lo conobbero, lo apprezzarono e ne elevarono giustamente la fama, quei sensi generosi e seguaci dell'inclito patriottismo e delle esimie virtù dell'estinto; e perchè, l'esempio tramandato dal forte che non è più, possa ognora servire di nobile incitamento alla crescente gioventù, per emularne le doti preclare, imitarne le poderose forze dell'animo, e seguire le incancellabili ed imperiture orme tracciate, ahimè, dalla troppo breve ed avventurosa vita dell'intemerato cittadino e del prode soldato.

Per me vecchio ignorante ed oscuro mi basti affermare sulla lagrimata tua tomba quanto rimane scolpito nell'adorato mio cuore.

Che amara perdita femmo nel Cella
Che mai si spense vita più bella
Che gran cordoglio ci opprime il cuore
Per quell'estinto sommo valore.

La sera del 15 corrente, verso le ore 7, certo B. GB. d' anni 71, reduce da Spilimbergo colla propria moglie, restituivasi a piedi per una scorciatoia a Campone (Tramonti di Sotto) luogo di sua dimora. A qualche distanza dall' abitato, da mano ignota, il B. venne colpito da arma da fuoco carica a grossi pallini, che lo colpirono gravemente in varie parti del corpo. Ridottosi a stento alla propria abitazione poco dopo vi moriva.

In Casarsa il giorno 19 si sviluppò un incendio nella casa del possidente P. G., che gli recò un danno di circa 200 lire. La causa, che pur troppo va ripetendosi con troppa frequenza, è da attribuirsi ad un bambino d' anni 4 figlio del proprietario, che trastullavasi con dei fiammiferi

---

Il 19 andante mentre il treno N. 30, proveniente da Venezia, stava per arrivare a Casarsa, un viaggiatore, in prossimità di quella Stazione si slanciò a terra, riportando una ferita piuttosto grave alla testa. — Non essendo il medesimo provvisto di biglietto che fino a Mestre, è da ritenersi che abbia tentato di sottrarsi colla fuga, per non essere scoperto.

Il Sig. B. E. di Pagnacco ha rinvenuto il giorno 17 un cane da caccia, che è pronto di consegnare a quella persona che sappia dare quei connotati che sono necessari per identificarne la proprietá.

CRONACA CITTADINA

Il Bollettino della R. Prefettura, puntata 83, contiene gli atti seguenti: Circolare prefettizia 7 novembre 1879 n. 25201 relativa alla tassa sul bestiame — Circolare relativa alla gestione del Consorzio Nazionale al 30 settembre 1879 — Circolare prefettizia 8 settembre 1879 n. 24756 che richiama notizie sullo stato delle campagne e dei raccolti — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Deliberazioni della Deputazione provinciale — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Ampliamento della nostra Stazione ferroviaria. Crediamo sapere che il commendatore Biglia sia incaricato di visitare la nostra Stazione e di riferire sugli ampliamenti tante volte richiesti.

In risposta al telegramma inviato a S. M. la Regina nel suo giorno onomastico, la Presidenza della nostra Societá operaia ricevette la seguente :

Roma, 20 novembre 1879.

SEGRETARIA PARTICOLARE
DI
S. M. il Re.

Compio ad un grazioso ordine di Sua Maestà il Re, rendendo interprete la S. V. presso l' Associazione a cui Ella presiede dei sovrani ringraziamenti per l' affettuoso telegramma diretto alla Maestà Sua.

Con distinta considerazione

Il Ministro
VISONE.

Un congedo di quindici giorni per motivi di salute é stato chiesto alla Presidenza della Camera dei Deputati, a quanto dice il Resoconto della prima seduta che oggi riceviamo, dal nostro Deputato on. Billa; congedo che gli fu accordato.

Onoranze a Giambattista Cella

Nel *Bacchiglione* d'oggi un cenno biografico di Giambattista Cella in data di Roma 20 novembre, dettato da Antonio Bonaldi, ricorda tutti i fatti della vita militare di lui; ed è un lamento per la perdita di sì caldo patriota e di un carissimo amico.

Belle Arti. Avete osservato quel gentile quadrettino che stava esposto al Negozio Barei in Via Cavour? È bello davvero; nè si può tralasciare una parola di sincera lode e d' incoraggiamento alla distinta Autrice signora *Luigia Marinoni* allieva dell'egregio prof. Giovanni Majer.

L' espressione melanconica, e direi quasi dolorosa, della donzella che tiene imprigionato amore, rende la scena più graziosa; e lascia facilmente scorgere come esista nel di lei cuore tutta la buona volontà di lasciarlo libero.

L' esecuzione paziente, il disegno corretto, l'armonia dell'assieme e la espressione delle figure che dinota aver l'Autrice perfettamente colpita l' *idea* ch' essa voleva rappresentare, promettono nella Marinoni una accurata e gentile disegnatrice.

La fiera di S. Catterina dovrà senza dubbio riuscire splendida per concorso di animali bovini. Sappiamo infatti che in diversi luoghi si aspetta questa occasione per venire qui a concludere degli affari su larga scala, ben conoscendosi che solo i grandi mercati si prestano per le buone contrattazioni sia nelle vendite che negli acquisti.

Notizie sullo stato delle campagne e dei raccolti, e bisogni dell'alimentazione. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diramato una circolare per meglio regolare e coordinare le notizie solite a spedirsi sullo stato delle campagne e dei raccolti, e quelle che si riferiscono al consumo dell' alimentazione. Or di questa circolare gran parte è stata dal nostro R. Prefetto comunicata per loro norma ai Sindaci della Provincia affinchè d' ora innanzi se ne servano come di guida per trasmettere alla Prefettura le richieste notizie. Secondo l' allegato *B,* unito alla circolare Prefettizia, la superficie coltivata della nostra Provincia è così distribuita: Ettari 28,345 a frumento, da ognuno dei quali in media si ricavano ettolitri 9,90; ettari 66,890 a granoturco, ognuno dei quali produce in media ettolitri 16; a riso, ettari 565, di cui ognuno dà in media ettolitri 35; a segale ed orzo, ettari 5,530, da ognuno dei quali in media si ottengono ettolitri 11,80; ettari 2,507 ad avena, che producono per ciascuno in media ettolitri, 16; ettari 11,120 a fagiuoli, lenticchie e piselli, ognuno de' quali dà ettolitri 6,93, in media; a fave, lupini, vecce, ceci, ecc., ettari 260, la cui produzione media è, per ognuno, calcolata in ettolitri 10,16; a patate, ettari 1961, di cui ognuno dà in media ettolitri 99; a canape ettari 890, ognuno de' quali produce in media ettolitri 5,85; a lino ettari 325, producenti in media per ciascuno, ettolitri 2,40; a vite, ettari 41,825, da ognuno dei quali ricavasi in media ettolitri 11; ed ettari 3260 a castagno, la cui produzione per ogni ettaro è calcolata in ettolitri 10.

Perdita di un portamonete. Questa mattina nel mercato dei polli un contadino perdette il portamonete con entro due biglietti da 50 fiorini caduno, più varii biglietti della Banca nazionale per circa 40 lire. Il povero uomo che è rimasto con soli cinque centesimi, invoca l' onestá del trovatore.

La serata di ieri dell' Istituto filodrammatico riuscì invero brillante, e perchè molte *demoiselles* vi presero parte e molti giovani, e per essere il programma scelto e vario ed attraente. Il che però non sarebbe certo bastato, se tutte le parti del programma non si fossero eseguite appuntino; della qual cosa va tributata lode alla signora Fiappo ed alle signorine Fiappo, Montico suonatrici di piano « dalle dita di fata », come direbbe un idealista amico delle donne di nostra conoscenza; al Maestro Verza, de' cui meriti ormai torna superfluo parlare; al giovane Fontana che, quantunque debuttante, cantò con passione e con arte l'aria per basso « Mentre gonfiarsi l'anima » dell'*Attila*; alla signorina E. Fiappo nella Romanza « Noi ci amavamo tanto » del Maestro F. Palloni spiegò potenza di voce e delicatezza non comuni; ed infine alla ragazzina Ainusa... Oh se l'aveste veduta e sentita declamare! Quanta grazia! quanto sentimento nel dire que' due versi del credente:

Il Signore ognor provvede
A chi pone in lui la fede!

Ed anche per lei il Signore provvide (diciamo così per ischerzo), chè fu con gentil pensiero regalata dalla Presidente dell' Istituto.

E poi le danze... Ma chi non crede che le danze a Udine riescano sempre *vives et joyeuses?...* Ieri sera si finì di ballare proprio a mezzanotte e la sala fu sino all' ultimo affollata.

Teatro Nazionale. Domani sera, alle ore 8 pom., il celebre artista De Lorenzo darà una grande accademia di prestidigitazione.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 23 dalla Banda del 47° reggimento fanteria, in piazza V. E. alle ore 12 meridiane.

1.	Marcia	
2.	Sinfonia « Guarany »	Gomes
3.	Polka « Forosetta »	Brusadola
4.	Finale « Ballo in maschera »	Verdi
5.	Mazurka « La farfalla »	Cattaneo
6.	Centone « Guglielmo Tell »	Rossini
7.	Valtz « Novella aurora »	Cresci

Teatro Minerva. Questa sera si dà la *Dora*, con farsa.

Nella Sala Cecchini domani a sera avrà luogo alle ore 6 pomeridiane la solita festa da ballo. Le cure che il signor Francesco Cecchini si è preso per rendere brillanti queste feste, lo fanno certo di veder la propria Sala frequentata da buon numero di giovinotti

FATTI VARII

Si è pubblicato in Napoli il 21. fascicolo della Rivista Nuova di scienze lettere ed arti diretta da Carlo Del Balzo — Eccone il sommario:

La pittura francese all'esposizione di Parigi, Carlo del Balzo — Un poeta impiccato, E. W. Foulques — Il primo Congresso Storico Italiano, Il Cronista — Pubblicazioni Nuove: Nicola Misasi, Leggende e liriche — E. Heine, l'Intermezzo tradotto da Matteo Ardizzone — Sonetti di Giuseppe Biadego — Madame Salis Schwabe, Richard Cobden, note su' suoi viaggi — Notizie — Periodici Italiani e Stranieri.

Una pioggia di stelle è annunciata dal signor Proctor di Londra nel suo periodico *Belgravia*, ed accadrà verso il 27 di questo mese, giorno più giorno meno. Esso dice che lo spettacolo supererà in bellezza e quantità gli spettacoli analoghi che ebbero luogo nel 1799, nel 1833 e nel 1866. Finora ci siamo lasciati spaventare dalle predizioni di qualche astromo che, spiando il corso seguito da qualche cometa, prevedeva possibile o quasi certo l'incontro, di quella col nostro globulo, è così, venendo in collisione, sfasciarcelo. Ora il signor Proctor ci dice che queste stelle volanti si vedono appunto quando la terra passa attraverso l'orbita di una cometa, sempre seguita da innumerevoli milioni di meteore. Egli poi suggerisce che si osservino attentamente e si continuo accuratamente, ora per ora, queste meteore, e gli astronomi potranno forse riuscire, così facendo, ad ottenere qualche cognizione sulla natura dei processi che conducono alla dissoluzione delle comete. Al semplice curioso quelle meteore offriranno uno spettacolo veramente maestoso, e materia a riflettere sulle grandi, misteriose leggi che governano l'arcana armonia dell'universo.

ULTIMO CORRIERE

È assolutamente smentito che all'onor. Farini sia stato mai offerto di entrare nel nuovo ministero.

— La Commissione istituita dal Ministero per la Cassa di quiescenza nazionale pegli operai, ha deliberato le norme fondamentali dell'istruzione.

TELEGRAMMI

Dresda, 20. La Camera approvò il mantenimento della legazione sassone a Vienna. Il ministro degli esteri constatò il recente riavvicinamento dell'Austria alla Germania.

Londra, 21. L'agitazione in Irlanda continua. Un *meeting* è progettato a Hydepark a favore degl'Irlandesi. Parecchi membri del Parlamento vi assisteranno.

Dublino, 20. Grande agitazione in causa degli arresti. Ieri furono spiccati mandati di arresto contro 17 persone.

Madrid, 20. La contessa Montijo è gravemente ammalata. L'Imperatrice parte Chislehurst per Madrid.

Brusselles, 20 (Camera) Si discute il bilancio della giustizia.

Alvielle domanda la riduzione dell'emolumento dei Vescovi.

Il ministro della giustizia crede che la riduzione servirebbe a nulla; il clero si farebbe passare per martire.

Olmütz, 21. A Horkan fu tirato un colpo di pistola contro il parroco, mentre recitava la messa nella chiesa il prete fu gravemente ferito; l'uccisore fu arrestato.

Londra. 20. Un dispaccio officiale da Simla in data del 19, reca che nuovi reggimenti provenienti dal Turkestan sono giunti nelle vicinanze di Cabul. E' probabile però ch'essi si sciolgano ed i soldati ritornino ai loro focolari, essendo dileguata ogni probabilità che la popolazione insorga.

Dublino, 20. L'arresto avvenuto ieri di tre persone, le quali in una radunanza tenevano discorsi sovversivi contro i proprietari dei fondi, provocò una viva agitazione. Il mandato di arresto fu in seguito esteso ad altre diecisette persone.

Si dice che il Governo incamminerà processo contro gli arresti per incitamento alla sommossa.

Vienna, 21. La *N. F. Presse*, parlando della crisi ministeriale italiana, pronostica inevitabile la caduta di Cairoli pel caso Crispi venga portato alla Camera.

Budapest, 21. Il partito governativo accettò e l'opposizione respinse la legge militare; fu eletto a relatore il deputato Pulsky.

Il ministro delle finanze Szapary annunziò la presentazione d'una legge per l'esercizio provvisorio di tre mesi.

Parigi, 21. L'*Agenzia Havas* smentisce la voce dei giornali esteri che attribuisce a Gambetta l'articolo della *Revue Nouvelle*, in cui veniva fatta un'acerba critica sulla politica di Waddington. L'*Havas* per dimostrare la falsità di tal voce cita il fatto che la *Republique Francaise*, organo di Gambetta, pubblicò ieri un articolo in lode della politica estera del Gabinetto ed approvante la condotta di Waddington.

La madre dell'ex-imperatrice Eugenia è moribonda. Eugenia si recò al suo letto.

Il ministro Freycinet presentò un progetto di legge col quale chiede un credito di 600 mila franchi per eseguire gli studi d'una ferrovia traverso il deserto di Sahara.

Ieri sera l'arciduchessa Cristina e sua madre furono convitate dalla ex-regina Isabella. Grevy e Waddington fecero visita alle arciduchesse.

Zagabria, 20 Gli studenti che parteggiano con Starcevic fecero un chiassoso *charivari* e ruppero le finestre ai deputati Mrazovic, Miskatovic e Krestic a motivo dell'infelice risultato per la Croazia, ch'ebbero le trattative di accordo coll'Ungheria. Furono arrestati 2 studenti.

Londra, 20. L'avvenimento del giorno sono i numerosi imprigionamenti fatti in Irlanda. L'agitazione che domina colà è estrema. Sono stati convocati numerosi *meetings* per protestare contro gli arresti. Il comitato degli *Homerulers* condanna col linguaggio più acerbo e violento le carcerazioni, conseguenza di spionaggio e di arbitrio poliziesco.

Il *Times* condanna la violenta agitazione degli irlandesi, ma dubita che le misure di rigore non abbiano colpito i soli colpevoli.

Berlino, 21. La *Norddeutsche Zeitung* crede probabile che Lobanff sia designato a sostituire il conte Sciuwaloff a Londra.

ULTIMI

Londra, 21. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Governo prepara il pagamento dei cuponi del prestito demaniale.

Il *Times* ha da Costantinopoli: Layard presentò alla Porta un protesta dei portatori dei prestiti 1858 e 1862, contro l'accomodamento coi banchieri di Galata. Assicurasi che le relazioni cordiali tra l'Inghilterra e la Turchia si sono ristabilite.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il ritorno di Gorciakoff a Pietroburgo è dubbio. In causa del cattivo stato di salute egli passerebbe l'inverno in Italia.

Il *Daily News* ha da Berlino: I rapporti tra Bismark e Oubril sono alquanto tesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: È probabile un cambiamento di Gabinetto turco. La posizione di Mahmud è precaria.

Malta, 20. La partenza delle flotta fu aggiornata, ma vennero prese disposizioni onde possa partire entro due ore.

Costantinopoli, 20. Il Sultano approvò la proposta di Baker di fissare il servizio militare a venti anni.

Parigi, 21. Il cavo telegrafico di New York è interrotto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Difficoltà insorte ritardano la costituzione del Gabinetto. I Deputati di Destra si affaccendano per accrescerle. È falso che l'on. Zanardelli siasi dichiarato avverso alla combinazione Cairoli-Depretis. Il punto principale delle difficoltà è il portafogli dell'interno e di grazia e giustizia.

Bruxelles, 22. Si domandò anche da questa Associazione liberale il richiamo da Roma del ministro belga in Vaticano. Si crede la resistenza dei Vescovi alle leggi sull'istruzione, sia avvenuta in seguito ad accordi di essi col Papa; e si vuole che ciò sia provato da un documento. *Le Journal de Bruxelles* limita l'alleanza austro-tedesca al semplice concorso di una delle due Potenze nell'impedire che in caso d'attacco contro una di esse, intervenga una quarta Potenza.

Buenosayres, 22. Scoppiò una rivoluzione imponente a Jugny. Il colonnello comandante le forze del Governo fu mortalmente ferito. Gli insorti si impadronirono di 500 fucili. Assediarono Salta ove si rifugiarono il governatore e l'assemblea provinciale.

Londra, 22. Una comunicazione del Vice-console di S. Domingo annuncia aver ricevuto copia di un Decreto che ordina il blocco dei porti di Portoplata e Montecristo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 novembre

Rend. italiana	90.60.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.81 —	Fer. M. (con.)	409 —
Londra 3 mesi	28.58.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.90.—	Banca To. (n.°)	713.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	885.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 21 novembre

Mobiliare	269 —	Argento	—.—
Lombarde	135.60	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 65
Austriache	264.50	Ren. aust.	70.80
Banca nazionale	844 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9 32.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 20 novembre

Inglese	98.7/16	Spagnuolo	15.1/2
Italiano	—.—	Turco	11.1/4

PARIGI 21 novembre

3 0/0 Francese	81 40	Obblig. Lomb.	301.—
3 0/0 Francese	114 97	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	175.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3/8
Fer. V. E. (1863)	263.—	Cons. Ingl.	98.63
» Romane	118 —	Lotti turchi	39.1/2

BERLINO 21 novembre

Austriache	459.50	Mobiliare	140.—
Lombarde	469.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 novembre (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 21 novembre

Rendita italiana 90 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 21 novembre

Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.77 a 22.79
Bancanote austriache » 244 75 » 245 25
Per un fiorino d'argento da 2.44 1/2 a 2.45.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.62 Francese a vista 113 75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	758.9	760.1	761.7
Umidità relativa	88	81	82
Stato del Cielo	piovoso	coperto	misto
Acqua cadente	7.0	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	6.3	9 3	6.2

Temperatura (massima 9 9; minima 3 0)
Temperatura minima all'aperto 2.0

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.